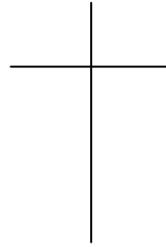


Suore di Gesù Buon Pastore Pastorelle
Via Leonardo Umile 13/15 - tel (06) 5983.746 - 5983.934
00144 ROMA - EUR/Mostacciano



Carissime sorelle, all'alba di stamane, 27 settembre, il Buon Pastore ha chiamato a sé

sr. ANNA DEIANA
di 50 anni di età e 30 di vita religiosa.

Nata a MAMOIADA (NU) il 9.05.1940 era entrata in congregazione ad Albano nel giugno del 1960 dove ricevette la formazione iniziale del Postulato e Noviziato. Il 3 settembre 1962 emise la Prima professione e nel 1967 quella Perpetua.

Negli anni dal 1962 al 1970 cominciò a sperimentare il suo "essere Pastorella" nella comunità di SOLARA (M0) e VICENZA-S.Agostino.

Dopo due anni di studio per conseguire il diploma magistrale, dal 1972 al 1986, fece parte delle comunità di ROSSANO SCALO (CS), FONNI (NU) e BUSSI (PE), dove si dedicò con impegno al nostro apostolato specifico, in particolare la catechesi e l'educazione dei piccoli della Scuola Materna.

Si trovava a Bussi, nel pieno dell'attività e dell'età in cui si è maggiormente in grado di armonizzare le energie fisiche con le doti intellettuali e l'esperieriza, quando si manifestarono i primi sintomi del male di cui subito venne fatta una diagnosi allarmante: carcinoma duttale in metastasi. Era il gennaio 1987.

Venne ricoverata ad Albano e sottoposta ad intervento chirurgico. La gravità della situazione faceva prevedere qualche mese di vita, ma forse proprio per l'amore alla vita e la collaborazione alle terapie, la ripresa fu abbastanza buona, tanto da consentirle di ritornare a Bussi e riprendere l'insegnamento durante l'anno scolastico 1988/89.

Nel giugno '89 tornò ad Albano: non si sentiva bene e cominciò per sr Anna un lungo anno di controlli e cure, un alternarsi di periodi di sofferenza con altri di lieve ripresa. Ultimamente però il male ebbe il sopravvento intaccando organi vitali. Da circa un mese era costretta a letto. La settimana scorsa, consapevole che davvero per lei "il tempo s'era fatto breve", chiese l'Unzione dei malati che ricevette con piena coscienza e serenità. Seguirono giorni faticosi e sofferti, vissuti con pazienza, con lucidità fino alla fine, avvenuta all'alba di oggi. "Grazie, grazie a tutti", erano le parole che ripeteva per ogni minimo servizio o gesto di attenzione.

Di sr Anna ricordiamo il carattere forte, la volontà tenace e soprattutto lo spirito di fede. Fu sempre consapevole della gravità della sua malattia che accettò e visse con coraggio, giorno per giorno, con fiducia, senza pensare troppo a se stessa. Non voleva che si parlasse di lei e sviava il discorso su altri argomenti. Si interessava di chi soffriva più di lei, degli avvenimenti della Chiesa, del mondo, delle necessità della congregazione.

Anche questa sorella è passata a far parte della comunità del Cielo negli anni della maturità, quando la persona e la congregazione pensano di realizzare i migliori progetti e speranze.

Il Salmo 89 che la Liturgia ci fa pregare oggi ci ricorda come il Signore valuta il tempo e mette sulle nostre labbra questa invocazione: "Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore".

Noi confidiamo che sr Anna, anche attraverso l'esperienza della malattia, abbia raggiunto la sapienza del cuore e l'intima comunione con il Buon Pastore e goda già il premio. Tuttavia nella comunione fraterna che continua, oltre le soglie della morte, offriamo per lei i suffragi prescritti (RdV 24.1) e quelli suggeriti dalla carità.

Sr. Flavia Mercurio
Superiora generale

Roma, 27 settembre 1990